

Statuto dell'Associazione

ASSOCIAZIONE ITALIANA GESTALT ANALITICA (A.I.G.A.)

TITOLO I

COSTITUZIONE-SEDE-SCOPI E DURATA

Art.1

(Costituzione)

E' costituita, nel rispetto del Codice Civile e della normativa in materia, legge 383/2000, tra studiosi della Psicologia Analitica di C.G. Jung e della Psicoterapia della Gestalt di Fritz Perls e tra quanti in seguito potranno aderire, a norma dell'art.6 e seguenti del presente Statuto, una libera associazione denominata "Associazione Italiana Gestalt Analitica" (A.I.G.A.).

Art.2

(Sede)

L'Associazione ha sede in Roma Capitale, 00154, alla via Padre Semeria 33 e potrà istituire sedi secondarie e strutture distaccate. Un eventuale trasferimento di sede nell'ambito di Roma Capitale non costituisce modifica statutaria.

Art.3

(Finalità Scopi)

L' A.I.G.A. è un'associazione rigorosamente apartitica e non ha fini di lucro. Gli eventuali proventi dell'attività associativa devono essere reinvestiti nelle attività istituzionali.

Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili, fondi, riserve o capitale, salvo che questo sia imposto dalla legge.

L'Associazione, inoltre, garantirà la democraticità della struttura, l'elettività e gratuità delle cariche.

L'Associazione svolge attività di promozione e utilità sociale, le sue finalità sono ispirate ai principi di democrazia e uguaglianza.

L'A.I.G.A. è un'associazione di studio, di promozione e diffusione dei principi della teoria Junghiana e Gestaltica integrati nella Gestalt Analitica.

Inoltre favorisce l'acquisizione e la conoscenza dei linguaggi, delle teorie, dei principi e dei sistemi concettuali dell'area scientifica, sviluppa una buona capacità di lettura e di analisi dei fenomeni psicologici e scientifici.

Valorizza la pluralità degli approcci metodologici che caratterizzano la psicologia. Promuove un approccio integrato e multidisciplinare alla cura della persona. Svolge attività di ricerca e divulgazione scientifica.

Art.4

(Strumenti)

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi, intende:

- esplorare, definire e sviluppare il modello teorico-pratico della Gestalt Analitica e confrontarsi sulla sua validazione;
- diffondere e promuovere il modello gestaltico analitico;
- stilare un codice etico e deontologico che tenga conto dello specifico modello terapeutico;
- promuovere e favorire tutti gli eventi tesi a facilitare il progresso culturale, scientifico e professionale, per la formazione permanente degli psicoterapeuti in Gestalt Analitica;
- promuovere ed organizzare congressi, conferenze e seminari ed ogni altra attività scientifica e culturale inerente lo sviluppo della Gestalt Analitica, sia in ambito nazionale che estero;
- promuovere, tramite centri di formazione appositamente costituiti in forma societaria autonoma e gestiti da Soci didatti, l'organizzazione di corsi per la formazione professionale di nuovi psicoterapeuti;
- promuovere e sostenere lo sviluppo dell'attività professionale, individuare nuovi ambiti di attività, stimolare e offrire sostegno ai colleghi che intendano intraprendere tali attività;

- appoggiare iniziative di costituzione di studi professionali associati e adeguatamente attrezzati;
- promuovere e favorire il confronto con altre Scuole e modelli di psicoterapia;
- promuovere contatti e relazioni tra l'A.I.G.A. e i mass media, istituzioni od Enti sia pubblici che privati;
- assicurare una formazione permanente ed un'attenzione alla qualità della relazione fra colleghi, attraverso "gruppi di incontro" periodici a cui i Soci dell'AIGA sono tenuti a partecipare;
- curare la pubblicazione di articoli, studi e ricerche dei Soci sia su supporto cartaceo che informatico on-line;
- individuare metodiche e attività finalizzate alla certificazione di qualità dei processi formativi e delle attività professionali in ambito psicoterapeutico;
- individuare e attivare processi di integrazione tra l'attività formativa e l'attività professionale;
- valorizzare, a tutti gli effetti, i centri di formazione che facciano riferimento alla Gestalt Analitica;
- richiedere ed utilizzare le provvidenze, i finanziamenti ed i contributi disposti dalla CEE, dallo Stato Italiano, dalle Regioni, dalle Province, dalle Università, da Enti locali e da istituzioni private latu sensu.

Inoltre, per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione "A.I.G.A." intende, anche avvalendosi di strutture di servizi esterni:

- collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale e internazionale nonché collaborare con organismi, movimenti od associazioni con le quali ritenga utile avere collegamenti;
- svolgere tutte quelle altre attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali.

Per il perseguimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'impegno volontario libero e gratuito dei propri Soci. In caso di particolare necessità può inoltre avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Art.5

(Durata)

La durata dell'Associazione "A.I.G.A." è a tempo indeterminato.

TITOLO II

I SOCI

Art.6

(Soci)

Possono essere soci dell'Associazione cittadini italiani e stranieri.

Il Socio minorenni è rappresentato da chi esercita la patria potestà e che ne ha sottoscritto l'adesione.

Potranno inoltre essere soci: Associazioni, Comitati e Circoli aventi attività e scopi non in contrasto con quelli dell'Associazione.

Potranno infine essere soci Enti pubblici e privati aventi finalità analoghe e connesse con quelle dell'Associazione ed attività utili in qualsiasi modo agli scopi dell'Associazione stessa.

I Soci si distinguono in:

- Soci Ordinari;
- Soci Onorari;
- Soci in Training;
- Soci Sostenitori.

Art.7

(Soci Ordinari)

Sono Soci Ordinari tutti coloro che hanno conseguito il diploma in Psicoterapia della Gestalt Analitica individuale e di gruppo, abbiano versato la quota associativa stabilita dall'Assemblea ed abbiano dichiarato di conoscere e osservare lo Statuto ed il Regolamento dell'Associazione.

Possono diventare Soci Ordinari tutti coloro che avendone fatto domanda al Comitato Direttivo, corredata da curriculum professionale, previo parere favorevole della Commissione di Ricerca Scientifica, vengono ammessi.

Previo parere della Commissione di Ricerca Scientifica il Comitato Direttivo può deliberare l'ammissione a Socio di Associazioni e di Enti Pubblici e Privati.

Art.8

(Soci Onorari)

Sono Soci Onorari le persone fisiche che siano state dichiarate tali dal Comitato Direttivo su proposta della Commissione di Ricerca Scientifica.

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Onorari persone che si siano distinte in modo particolare per meriti speciali, abbiano ottenuto riconoscimenti a livello nazionale e/o internazionale, abbiano contribuito all'approfondimento delle conoscenze nell'ambito della psicologia e della psicoterapia.

I Soci Onorari sono solo maggiorenni, hanno diritto di voto in Assemblea e possono essere nominati negli organi dell'Associazione. La qualifica di Socio Onorario è intrasmissibile.

Art.9

(Soci in Training)

Sono Soci in Training tutti coloro che frequentano le Scuole di Specializzazione in Gestalt Analitica; il Comitato Direttivo ne ratifica l'ammissione.

Art.10

(Soci Sostenitori)

Sono Soci Sostenitori le Persone fisiche che avendone fatto domanda al Comitato Direttivo ne abbiano ottenuto l'ammissione.

Previo assolvimento degli obblighi relativi alla quota associativa nelle misure e modalità appositamente stabilite dal Comitato Direttivo ed impegno al rispetto dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione possono partecipare all'attività istituzionale.

Art.11

(Registro degli associati)

Le domande di ammissione accolte devono essere annotate su apposito registro tenuto dall'Associazione ed aperto alla consultazione dei Soci.

Art.12

(Ammissione)

L'accoglimento e la reiezione della domanda sono rimessi all'insindacabile giudizio del Comitato Direttivo.

Tale decisione dovrà essere espressa nella prima riunione utile del Comitato Direttivo, in caso di diniego dovrà essere tempestivamente fornita al richiedente.

Art.13

(Vincolo associativo)

Con l'iscrizione, i Soci assumono l'impegno di mantenere il vincolo associativo almeno per l'anno solare in corso, salvo il caso in cui perdano i requisiti per l'ammissione a Socio.

La qualità di Socio è intrasmissibile.

Art.14

(Quote associative)

I Soci saranno tenuti a corrispondere all'Associazione per il finanziamento della sua attività, le quote associative annuali che saranno determinate dal Comitato Direttivo.

Per i versamenti degli associati Enti, Società ed Associazioni, si dovrà fare riferimento al numero dei Soci che li compongono ed alla loro natura.

I Soci Onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa e mantengono tutti i diritti dei Soci Ordinari.

Il Comitato Direttivo può stabilire quote annuali diverse per categoria di Soci.

Art.15

(Perdita della qualità di socio)

La qualifica di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

- decesso;
- recesso;
- decadenza, nel caso in cui venga a mancare almeno uno dei requisiti in base ai quali il socio è stato ammesso;
- delibera di esclusione, adottata dal Comitato Direttivo.

Il Socio può recedere dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Comitato Direttivo; il recesso ha effetto trascorsi tre mesi dalla data della comunicazione di recesso predetta.

Sono considerate cause di esclusione del Socio:

- l'indisciplina e l'indegnità accertata dal Comitato Direttivo;
- la morosità nei pagamenti dei contributi associativi.

Viene considerato moroso il Socio che non ha provveduto a mettersi in regola con i pagamenti delle quote sociali nelle modalità stabilite dal Comitato Direttivo.

Art.16

(Diritto di voto)

Tutti i Soci hanno diritto di voto per l'elezione delle cariche sociali.

TITOLO III
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.17

(Organi)

Sono Organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Comitato Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Vice-Presidente;
- Il Segretario-Tesoriere;
- La Commissione di Ricerca Scientifica;
- La Commissione di Training Professionale;
- Il Collegio dei Provibiri;
- I Revisori dei Conti.

Art.18

(Assemblea dei Soci)

L'Assemblea dei Soci è Ordinaria e Straordinaria.

Dette Assemblee si svolgeranno secondo le norme fissate, di volta in volta, dal Comitato Direttivo.

Le Assemblee Ordinaria e Straordinaria sono convocate dal Presidente o in sua vece dal Vice-Presidente, su deliberazione del Comitato Direttivo, mediante avviso contenente l'ordine del giorno, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione, da inviarsi ai Soci aventi diritto di voto, per via telematica o per lettera raccomandata almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza ovvero mediante affissione nei locali della sede sociale da effettuarsi almeno trenta giorni prima dell'adunanza.

Art.19

(Assemblea Ordinaria e Straordinaria)

L'Assemblea Ordinaria si deve tenere almeno una volta l'anno non oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Qualora il Comitato Direttivo ravvisi particolari esigenze potrà posticipare di due mesi detto limite.

L'Assemblea Straordinaria potrà essere convocata per lo scioglimento dell'Associazione e per eventuali modifiche dello Statuto.

Le Assemblee Ordinaria e Straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato Direttivo o in sua vece dal Vice-Presidente, assistiti da un Segretario scelto anche tra i non soci. Di ogni Assemblea il Segretario dovrà redigere il verbale che sarà firmato dal Presidente e dallo stesso Segretario.

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente del Comitato Direttivo e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto. Il Presidente del Comitato Direttivo può, in questo caso, scegliere due scrutatori tra i presenti.

Qualsiasi decisione in merito alle modalità di tenuta delle Assemblee, di votazione, ai quorum e alle operazioni di scrutinio può essere decisa dall'Assemblea medesima a maggioranza dei presenti anche se la materia stessa non sia all'ordine del giorno; in caso di parità di voti il voto del Presidente dell'Assemblea vale doppio.

L'Assemblea Ordinaria è valida in prima convocazione con la presenza di almeno un terzo degli associati, in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero di associati presenti.

L'Assemblea Ordinaria delibera sia in prima che in seconda convocazione a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea Straordinaria è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in seconda convocazione con almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea Straordinaria delibera con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Nelle Assemblee gli associati possono essere rappresentati per delega da altri associati; ciascun associato può essere portatore di un massimo di due deleghe.

Art.20

(Assemblea Ordinaria)

L'Assemblea Ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo nonché la relazione annuale sull'attività svolta dall'Associazione;
- elegge, a scrutinio palese, il Comitato Direttivo, con le modalità espressamente previste dal Regolamento interno;
- indica le linee generali dell'Associazione sulla base della relazione programmatica presentata dal Comitato Direttivo;
- delibera su tutte le materie che sono proposte, all'Assemblea stessa, dal Comitato Direttivo;
- approva su proposta del Comitato Direttivo, l'istituzione di nuovi centri di formazione riconosciuti dal MIUR;
- nomina i Proviviri;
- nomina i Revisori dei Conti.

Art.21

(Il Comitato Direttivo)

Il Comitato Direttivo è composto da sette componenti: il Coordinatore della Commissione di Training Professionale, il Coordinatore della Commissione di Ricerca Scientifica, tre Soci tra Soci Ordinari e Onorari, un Socio in Training e il precedente Presidente dell'Associazione componente di diritto qualora intenda svolgere l'incarico, in difetto dovrà essere nominato tra i Soci Ordinari o Onorari.

Il Comitato Direttivo viene eletto e nominato dall'Assemblea Ordinaria.

Ogni componente del Comitato Direttivo che per quattro volte consecutive si rende assente dalle riunioni senza giustificato motivo, si intende revocato dalla carica.

Il Comitato Direttivo provvederà alla sua sostituzione. Il nuovo eletto durerà in carica fino alla naturale scadenza del Comitato stesso.

Con le stesse modalità il Comitato Direttivo procederà alla sostituzione di membri eventualmente dimessisi decaduti o deceduti.

Il Comitato Direttivo può delegare tutti o parte dei propri poteri al Presidente e/o al Vice-Presidente e al Tesoriere.

Qualora non indicato nell'atto costitutivo, e comunque ad ogni rinnovo del Comitato Direttivo, nella sua prima seduta successiva alla nomina, elegge il Presidente tra i Soci Ordinari o Onorari, nomina il Vice-Presidente e nomina il Segretario-Tesoriere.

L'incarico di Vice-Presidente spetta, salvo rinuncia da parte dello stesso, al precedente Presidente dell'Associazione.

La prima seduta del Comitato Direttivo è presieduta dal membro più anziano.

Art.22

(Deliberazioni)

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente o ed ogni volta che ne venga fatta richiesta dalla maggioranza dei componenti.

Nella convocazione dovranno essere indicati gli argomenti delle materie su cui il comitato Direttivo è chiamato a deliberare.

Le riunioni del Comitato Direttivo, se ritualmente convocate, sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le delibere del Comitato Direttivo sono valide quando riportano la maggioranza dei componenti il Comitato presenti.

In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

Qualsiasi decisione in merito alle modalità di tenuta delle riunioni, di votazione, ai quorum e alle operazioni di scrutinio può essere decisa dal Comitato medesimo a maggioranza dei presenti anche se la materia non sia all'ordine del giorno; in caso di parità di voti il voto del Presidente del Comitato vale doppio.

Di ogni riunione del Comitato Direttivo dovrà essere redatto apposito verbale.

Art.23

(Poteri)

Il Comitato Direttivo:

- determina le quote annuali a carico dei Soci per il finanziamento dell'Associazione a norma dell'art.14 del presente Statuto;

- promuove lo studio e la formulazione di proposte da sottoporre all'Assemblea sia Ordinaria che Straordinaria, e cura l'attuazione delle deliberazioni da essa adottate;
- predispose il bilancio consuntivo e la relazione annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria;
- attribuisce deleghe specifiche o generali ai singoli membri;
- delibera la stipula di contratti, aventi ad oggetto la locazione di beni immobili e di altri atti disposizione sugli stessi;
- delibera l'assunzione ed il licenziamento del personale dipendente e dei collaboratori.
- emana, modifica ed attua il regolamento previsto dal presente Statuto;
- stabilisce le date delle assemblee ordinarie dei Soci, da indire almeno una volta l'anno e convoca le assemblee straordinarie ogni qualvolta lo reputi necessario o ne venga fatta richiesta dai due terzi dei Soci aventi diritto di voto;
- provvede alla compilazione delle norme di funzionamento della sede sociale e dei regolamenti interni;
- delibera il trasferimento della sede dell'associazione nell'ambito del comune;
- promuove ed armonizza le attività con quelle della Commissione di Training Professionale e con quelle della Commissione di Ricerca Scientifica;
- ratifica l'ammissione dei Soci in Training.

Il Comitato Direttivo è dotato di tutti i poteri di Ordinaria e Straordinaria amministrazione, non espressamente riservati all'Assemblea degli Associati dalla legge o dal presente Statuto.

Art.24

(Il Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza e la firma sociale dell'Associazione.

Il Presidente convoca il Comitato Direttivo predisponendone l'ordine del giorno.

Al Presidente spettano in particolare i seguenti compiti e poteri:

- riscuotere somme da Pubbliche Amministrazioni e/o da Privati, rilasciandone quietanza liberatoria;
- nominare avvocati, procuratori, consulenti e arbitri delle liti attive e passive riguardanti l'Associazione avanti qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione, su delibera del Comitato Direttivo;
- accendere ed estinguere conti correnti bancari e postali su delibera del Comitato Direttivo;

- richiedere affidamenti con scoperto di conto corrente su delibera del Comitato Direttivo;
- presentare effetti e ricevute bancarie allo sconto e all'incasso;
- svolgere eventuali altri compiti affidatigli dal Comitato Direttivo.

Art.25

(Il Vice-Presidente)

La carica di Vice-Presidente spetta di diritto al precedente Presidente dell'Associazione. In caso di rinuncia alla carica viene nominato dal Comitato Direttivo tra i Soci Ordinari o Onorari, membri del Comitato

Al Vice-Presidente spettano i compiti ed i doveri previsti per il Presidente.

Esercita tali poteri in caso di assenza o di impedimento del Presidente, accertato dal Comitato Direttivo.

Art.26

(Il Segretario-Tesoriere)

Il Segretario Tesoriere è nominato dal Comitato Direttivo tra i Soci Ordinari o Onorari.

Al Segretario-Tesoriere compete la gestione amministrativa e patrimoniale dell'Associazione.

Il Segretario Tesoriere:

- assicura la regolare tenuta dei registri delle delibere;
- cura la tenuta del libro soci;
- firma i verbali, le delibere e coadiuva il Presidente nelle sue funzioni;
- ha in consegna e custodisce i fondi sociali depositati su conto corrente bancario presso uno o più istituti scelti dal C.D. e/o su conto corrente postale ed è responsabile del fondo in contanti e dei valori di proprietà dell'A.I.G.A.
- accede ed estingue conti correnti bancari e postali su delibera del Comitato Direttivo;
- richiede affidamenti con scoperto di conto corrente su delibera del Comitato Direttivo;
- presenta effetti e ricevute bancarie allo sconto e all'incasso;
- effettua ogni operazione di versamento prelievo, addebito sui conti correnti dell'Associazione;

- svolge eventuali altri compiti affidatagli dal Comitato Direttivo.

Le funzioni di Segretario-Tesoriere possono essere attribuite al Presidente o al Vice Presidente.

Articolo 27

(Commissione di Ricerca Scientifica C.R.S.)

La Commissione di Ricerca Scientifica è composta da quattro Soci Ordinari o Onorari ed un Socio in Training che sono eletti e nominati dall'Assemblea Ordinaria secondo le modalità previste dal regolamento e restano in carica per tre anni.

I membri di questa commissione eleggono tra i Soci Ordinari o Onorari il Coordinatore.

Le riunioni della Commissione di Ricerca Scientifica sono valide con la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti ed in caso di parità di voto prevale quello del Coordinatore.

In assenza del Coordinatore il Socio più anziano per iscrizione all'Associazione, ovvero qualora sussistano Soci aventi medesima anzianità di iscrizione quello più anziano anagraficamente, ne assumerà la funzione.

All'inizio di ogni riunione il Coordinatore nomina il segretario verbalizzante.

Il Coordinatore viene eletto dai membri della Commissione Scientifica e resta in carica tre anni e svolge le seguenti funzioni:

- relaziona al Comitato Direttivo lo status dei lavori della Commissione e delle sue esigenze;
- si fa portatore all'interno della Commissione degli indirizzi e delle indicazioni del Comitato Direttivo;
- promuove e verifica le attività specifiche della Commissione secondo le attribuzioni conferitegli dal Regolamento.

Articolo 28

(Commissione Training Professionale C.T.P.)

La C.T.P. è formata dai Direttori e dai Segretari della Commissioni Didattiche delle Scuole di Formazione in Gestalt Analitica e da un Socio Ordinario, eletto dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in qualità di Coordinatore, e resta in carica per tre anni.

Le riunioni della C.T.P. sono valide con la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti ed in caso di parità di voto, prevale quello del Coordinatore.

In assenza del Coordinatore, il socio più anziano per iscrizione all'Associazione, ovvero qualora sussistano Soci aventi medesima anzianità di iscrizione quello più anziano anagraficamente, ne assumerà la funzione.

All'inizio di ogni riunione il Coordinatore nomina il segretario verbalizzante.

Il Coordinatore viene eletto dall'Assemblea Ordinaria tra i Soci Ordinari, resta in carica tre anni e può essere destituito da essa. Il Coordinatore della C.T.P. svolge le seguenti funzioni:

- relaziona al C.D. lo status dei lavori della Commissione e delle sue esigenze;
- si fa portatore all'interno della Commissione degli indirizzi e delle indicazioni del Comitato Direttivo.

Art.29

(Il Collegio dei Proviviri)

Il Collegio dei Proviviri, se nominato dall'Assemblea, su sollecitazioni del Comitato Direttivo, esprime un giudizio su eventuali controversie tra i Soci e su questioni che riguardano l'osservanza dello Statuto Sociale, propone eventuali provvedimenti disciplinari (deplorazione, sospensione, radiazione).

Il Collegio dei Proviviri è nominato dall'Assemblea tra i Soci Ordinari o Onorari.

Art.30

(I Revisori dei Conti)

I Revisori dei conti, se nominati, hanno il compito di controllare il rendiconto annuale e devono riferire all'Assemblea le proprie osservazioni. Hanno inoltre i compiti previsti dal Codice Civile.

Non sono nominabili alla carica dei revisori dei conti coloro che siano parenti o affini ai membri del Comitato Direttivo.

I Revisori possono essere anche non soci.

Art.31

(Durata delle cariche)

I componenti del Comitato Direttivo, i probiviri e i revisori dei conti, dell'Associazione restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Comitato Direttivo può invitare alle riunioni, senza diritto di voto, esperti tecnici e organizzatori, per avvalersi dei loro pareri.

TITOLO IV

PATRIMONIO-ENTRATE-RENDICONTI E BILANCI

Fondo

Art.32

(Il Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili e dai valori che, per acquisti, lasciti, donazioni o altro, siano o vengano in proprietà dell'Associazione;
- b) dalle somme che, in sede di approvazione del rendiconto annuale, l'Assemblea Ordinaria, su proposta del Comitato Direttivo, destina ad accantonamento di riserve o altro aumento di patrimonio;

Art.33

(Le Entrate)

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dall'ammontare delle quote che ogni Socio deve all'Associazione;
- b) dalle sottoscrizioni volontarie dei Soci per le attività di servizio e di assistenza, svolte per loro conto ed in loro favore;

- c) dalle rendite patrimoniali;
- d) dagli eventuali contributi o compensi privati, di Organizzazioni, di Enti pubblici locali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari, internazionali nonché statali;
- e) dai contributi richiesti per le attività istituzionali in occasione di eventi particolari.

Art.34

(Esercizio)

L'esercizio finanziario dell'Associazione si chiude il 31 dicembre di ciascun anno. Al termine della gestione annuale, il Comitato Direttivo provvede alla formulazione dei bilanci da presentare all'Assemblea, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art.35

(Scioglimento)

In caso di scioglimento dell'Associazione l'intero patrimonio, al netto delle passività, sarà devoluto a Enti aventi scopi analoghi o affini.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

Art.36

(Rinvio)

I Soci si impegnano a non adire le vie legali per le loro controversie con l'Associazione e a sottostare al giudizio inappellabile dei Probiviri ovvero di un Arbitro amichevole compositore, scelto di comune accordo tra le parti o in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale Civile di Roma.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le disposizioni del Regolamento interno dell'Associazione ed in mancanza le norme del Codice Civile ed i principi generali del diritto.